

# Oggi che i cieli celebriamo

Button

Button

Non possiedono angoli né profilo alcuno i miei occhi.  
In me disvelandoti  
li hai condannati ad una geometria senza ritorno,  
ad un'algebra senza più storia né memoria.  
Oh, quintessenza della vita! A quali morsi, a quali baci.  
Che io, dunque,  
sia sempre più imbalsamato  
dai favorevoli venti della tua seduzione,  
oggi che i cieli celebriamo  
nella contemporaneità dei nostri volti  
e con la violenza del tuo spirito,  
voce del tuo seno  
che i miei umani spazi liberi ed eterni.  
Sigillato, io, tra mandorlo e parola,  
dalla paterna lama  
che infierisce soavemente nel mio bollente sangue  
mentre pervieni a carne presso la mia volontà  
in tutto dimorando nel mio innervato cuore  
all'estrema foce di tanto anelito, oh, di tanto anelito.  
Canto che adesso cullo nel mio ulteriore silenzio  
col braccio nudo e furente tuo che,  
stretto alla mia passione indivisibile,  
stillata di sostanza in sostanza  
la fine e il principio del nostro comunicante amore  
per l'unità del verbo  
nelle sequenziali logiche del principio e della fine.

(11/08/2022)